

Lo sviluppo Donne e famiglie la Regione stanZIA sette milioni

Un provvedimento per sostenere le famiglie e le donne, e «armonizzare» il lavoro con gli impegni domestici: si chiama «family friendly» e lo promuove la Regione. E stanZIA sette milioni, risorse del Fondo sociale europeo, per un progetto che rientra nel piano per la governance dei ser-

vizi alla persona rivolto alle fasce più deboli. «È un approccio totalmente nuovo - spiega l'assessore al Welfare Ermanno Russo - che la giunta mette in campo per invertire una tendenza e promuovere un sistema integrato di interventi e misure che alleggeriscano i carichi familiari e diano priorità a soggetti svantaggiati

con particolari esigenze di conciliazione, come disabili, madri nubili, donne in difficoltà». Per ciascun progetto presentato il finanziamento a sostegno delle attività è pari a un massimo di 200mila euro.

> **Mainiero all'interno**

Piano della Regione, 7 milioni per le donne lavoratrici

L'iniziativa

«Family friendly» in Campania: flessibilità, telelavoro, part time tra le azioni di sostegno

Paolo Mainiero

Si chiama «family friendly», è l'espressione comunitaria riferita a politiche, servizi, strumenti che consentono di «armonizzare» il lavoro con gli impegni familiari. È un'espressione poco conosciuta, e soprattutto molto poco praticata, che la Regione prova ora a diffondere nelle case e nei luoghi di lavoro campani per aiutare le donne, e dunque le famiglie, a conciliare attività familiari e lavorative. Per riuscirci, per colmare il gap, la Regione stanZIA sette milioni, risorse del Fondo sociale europeo, per un progetto che rientra nel piano per la governance dei servizi alla persona rivolto alle fasce più deboli. «È un approccio totalmente nuovo - spiega l'assessore al Welfare Ermanno Russo - che la giunta mette in campo per invertire una tendenza e promuovere un sistema integrato di interventi e misure che alleggeriscano i carichi familiari e diano priorità a soggetti svantaggiati con particolari esigenze di conciliazione, come disabili, madri nubili, donne in difficoltà». Per ciascun progetto presentato il finanziamento a sostegno delle attività è pari a un massimo di 200mila euro.

L'obiettivo è sviluppare un model-

lo a misura di famiglia per cui la maternità, per fare un esempio, non sia più considerata dalle aziende un incidente di percorso. Alla base del bando promosso dalla Regione c'è la promozione di accordi territoriali. «Fare rete» è la strada indicata per sperimentare interventi che concilino tempi di lavoro e tempi di vita. Le reti potranno nascere su base locale attraverso l'associazione di enti locali, organizzazioni datoriali e sindacali, aziende sanitarie, terzo settore, consorzi delle Aree di sviluppo industriale, servizi pubblici territoriali e altri soggetti pubblici o privati interessati. «Il fatto che con questo programma - spiega Russo - si incentivi la sostituzione della lavoratrice che va in maternità, assicurando all'azienda il pagamento degli oneri riflessi, e si agevoli dopo il congedo il reinserimento in ufficio attraverso un percorso di aggiornamento, è una testimonianza eloquente di come si possano attuare anche in Campania politiche concrete di family friendly».

Gli accordi territoriali di genere prevedono due step. Nella prima fase si procede all'individuazione delle reti per la gestione degli accordi. È questo il momento in cui saranno selezionati i programmi di intervento, articolati in una pluralità di progetti sperimentali in materia di conciliazione tra tempi di vita e lavoro. Nella seconda fase si passerà alla formalizzazione degli accordi, alla progettazione e

alla realizzazione dei progetti previsti nei rispettivi programmi. In particola-

re, la Regione finanzia il sostegno all'interno di imprese pubbliche e private di interventi che facilitino la «family friendly» anche attraverso la flessibilità degli orari di lavoro e una organizzazione che preveda il telelavoro. Inoltre, per consentire alle donne di conciliare lavoro e impegni familiari saranno incentivati part-time e job sharing, sarà promossa la banca delle ore, saranno finanziati i servizi alle famiglie all'interno delle aziende quali ludoteche, ufficio genitore-bambino, baby trasporto. «È la prima volta che la Regione incentiva interventi in questa direzione - dice l'assessore Russo - . In un momento in cui il governo ha di fatto azzerato il Fondo nazionale per le politiche sociali prevedendo per la Campania la cifra ridicola di un milione di euro per il 2012, la giunta mantiene l'impegno non a queste serie alle fasce sociali più deboli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità
L'assessore Russo: «Proponiamo un welfare innovativo nonostante i tagli»

